

*potuto resistere alla pressione di tutta la Banca austriaca, del capitale di tutto un impero!*

*Non concedendo che alcuno istituto bancario italiano venisse in soccorso delle posizioni nazionali degli irredenti — e a nulla approdarono le pratiche fatte dal « Credito italiano » dal « Banco di Roma » e dalla Banca di credito provinciale di Busto Arsizio per impiantare delle succursali a Trieste — il governo austriaco cercò di slavizzarla incoraggiando con tutti i mezzi le Banche slavo-austriache per conquistare, costi quel che costi, le posizioni economiche italiane. E tali Banche offrivano prestiti a tutti: subendo spesso forti perdite ma ,loro importava l'utile nazionale. Concedevano ipoteche eccessive per far fallire i proprietari fondiari e conquistarne i terreni; aprivano crediti iperbolicci alle imprese commerciali e industriali per farle fallire ed impadronirsene. Contro il duplice assalto finanziario: austro-viennese e slavo-austriaco, a difesa dalle posizioni finanziarie triestine non rimasero che le sole Banche locali.*

*E fu un miracolo di resistenza!*

*Nella soluzione italiana del problema adriatico, quale è indicata dall'Alberti, e quale deve essere, Trieste è l'elemento più importante, ma ad esso bisogna aggiungere l'Istria, Fiume e la Dalmazia, perchè termini dalla stessa unica equazione. Vi è una interdipendenza fra essi che non si può impunemente spezzare; vi è una logicità naturale che indissolubilmente li lega in un comune interesse: l'interesse dell'economia marittima italiana.*

*Il problema dell'Adriatico si risolve integralmente o non si risolve affatto; perchè nell'Adriatico non ci possono essere due padroni, due indipendenze, due autonomie, perchè esso non ammette suddivisioni di poteri.*

*La signoria del mare è legata al possesso della costa orientale: dell'Istria e della Dalmazia. La prima con Trieste, Pola e Fiume faceva parte della decima regione d'Italia, la Dalmazia legata nelle sue fasi di prosperità all'Italia di cui costituisce l'antemurale marittimo fu a lungo, per ottocento anni con Roma, e fu per sette secoli veneziana.*

*Del possesso della Dalmazia dipende la libertà della navigazione italiana nell'Adriatico. È fatto questo di decisiva importanza, anche per le considerazioni economiche, poichè l'annessione di Trieste e Fiume, pur nel suo notevolissimo valore economico, non migliorerebbe affatto le condizioni di svolgimento del nostro traffico marittimo nell'Adriatico, qualora, per inconcessa ipotesi, la Dalmazia dovesse non seguirne le sorti.*

*Trieste non può essere disgiunta da Fiume, come l'Istria dalla Dalmazia.*